



## CURARE LA PRATICA, PRATICARE LA CURA: LA TECNICA DEL SIMULATED PATIENT

### ABSTRACT

*Lo strumento didattico d'aula del “**Simulated Patient**”, sistematicamente utilizzato in nord Europa, Asia, Australia e Stati Uniti, nasce per colmare il **grande gap** nella formazione degli studenti **tra la preparazione teorica e la pratica clinica**. La metodologia offre ai partecipanti un ruolo attivo da giocare all'interno della **messa in scena** di canovacci ispirati da **reali consultazioni ambulatoriali**.*

### DESCRIZIONE

“**Curare la pratica, praticare la cura: la tecnica del simulated patient**” è una proposta didattica che rivoluziona la visione del **paziente**, non più visto come oggetto della conoscenza medica, ma come **risorsa indispensabile** allo sviluppo di **competenze fondamentali per il clinico**.

I singoli medici (o studenti) svolgono delle vere e proprie consultazioni ambulatoriali con degli Ego-ausiliari.

Questi ultimi sono degli attori che vengono selezionati tramite una serie di criteri dettati dal caso clinico che si vuole rappresentare e dai **diversi obiettivi da raggiungere attraverso la simulazione**. Verrà proposto un canovaccio che permetta agli Ego-ausiliari di lasciar emergere tratti della propria personalità e della propria storia di vita, con grande attenzione alla **cura del contesto psico-sociale, oltre che di quello clinico**.

Ogni evento formativo prevede la possibilità di affrontare due o tre differenti casi clinici in funzione dei diversi obiettivi didattici che si vogliono proporre nei vari pacchetti tematici.

## STRUTTURAZIONE DELL'INCONTRO

Ogni sessione si articola in più momenti:

### INTRODUZIONE

I conduttori descrivono gli aspetti metodologici e le “regole del gioco” creando un **clima basato sulla fiducia e la collaborazione**.

### PRESENTAZIONE DEL CASO CLINICO

#### CONSULTAZIONE

Un medico del gruppo, su base volontaria, diviene “attore” principale della visita medica. **L'Ego-ausiliare**, adeguatamente preparato in precedenza dai conduttori, **interagisce nel ruolo del paziente**, inscenando il contesto clinico oggetto di studio. I dati di laboratorio, gli esami strumentali e qualsiasi altro materiale funzionale alla messa in scena verrà proiettato in tempo reale per essere a disposizione di tutti i partecipanti. I conduttori esplicheranno la presenza e la natura dei particolari segni clinici quando ricercati dal medico (ad esempio se il medico effettuerà la misurazione della pressione arteriosa saranno i conduttori a fornire il valore della stessa per renderlo coerente con il caso clinico; oppure se il medico procederà all'auscultazione toracica ci saranno dei suoni cardiaci e polmonari registrati a disposizione di tutta la platea). In questa fase il gruppo assiste in silenzio lo svolgersi spontaneo della consultazione senza interferire in alcun modo.

### FEEDBACK DEL PAZIENTE E DEL MEDICO

I protagonisti esprimono le proprie **sensazioni, emozioni e criticità** che hanno incontrato nella simulazione.

#### SHARING

In questa fase la parola passa al gruppo che ha assistito alla consultazione. Tramite l'intervento dei conduttori si inaugura un **momento dedicato alla riflessione, all'analisi e al confronto** sui temi oggetto della simulazione.

### FEEDBACK COLLETTIVO

In una riga ogni partecipante descrive, in maniera anonima, l'esperienza di apprendimento vissuta. Nella fase finale **i diversi feedback sono condivisi** dai conduttori con il gruppo.

### **SVILUPPO DI COMPETENZE RELAZIONALI**

La metodica del simulated patient consente di esperire, in un **ambiente di apprendimento protetto**, le delicate dinamiche della “**relazione medico-paziente**” che restano spesso affrontate esclusivamente in ambito teorico. Ciò contribuisce alla ricerca di un personale stile di comunicazione e alla riflessione sui diversi aspetti che ruotano attorno alla figura del “**paziente**”, della “**malattia**” e della “**cura**”. In questo sistema “**patient-centred**” l’Ego-ausiliare è portato a esprimere i propri sentimenti legati al malessere del vissuto patologico, aiutando il clinico ad **esplorare la malattia** non solo a livello biomedico, ma **anche su un piano personale e sociale**.

### **SVILUPPO DI COMPETENZE CLINICO-DECISIONALI**

“*Curare la pratica, praticare la cura: la tecnica del simulated patient*” lavora allo **sviluppo di una capacità diagnostica multidimensionale** che tenga conto delle singole caratteristiche e necessità del paziente inquadrato nel suo atomo sociale di appartenenza. Il valore aggiunto di questo approccio è dato dalla **complessità della gestione di un paziente in carne ed ossa** rispetto allo svolgimento di un “caso clinico” teorico. Si dovranno infatti definire degli strumenti per costruire un adeguato rapporto terapeutico che tenga conto dell'unicità del paziente.

### **SVILUPPO DI COMPETENZE MANAGERIALI-ORGANIZZATIVE**

La metodica del simulated patient permette di cimentarsi nella presa in carico complessiva del paziente attraverso **l’applicazione teorico-pratica di linee guida e protocolli**. Finalità ultima del progetto è il rispetto di un obiettivo etico che dovrebbe essere prioritario: “**mai la prima volta sul paziente**”.

---

## DESTINATARI

### **FORMAZIONE PRE-LAUREA**

Studenti di medicina iscritti al V e VI anno di corso universitario.

### **FORMAZIONE SPECIALISTICA**

Medici iscritti a qualunque corso di specializzazione.

### **FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE**

Medici iscritti al triennio di CFSMG.

### **FORMAZIONE CONTINUA (ECM)**

Medici di Medicina Generale, Specialisti ambulatoriali e ospedalieri.

## LE NOSTRE PROPOSTE

### PACCHETTI TEMATICI

Singolo evento formativo della durata di 4 o 5 ore focalizzato su un **nucleo tematico specifico** (ad esempio “*Gestione del rischio CV*” - “*Il paziente in Assistenza Domiciliare Integrata*” - “*Dottore ce la farò?: Prognosi infauste nel rapporto medico-paziente*” - “*La gestione del paziente con asma e BPCO*” - “*Diagnosi differenziali in psichiatria*” - ect.).

Eventualmente si possono confezionare **pacchetti tematici su richiesta** da inserire in ambiti congressuali o da **affiancare a lezioni frontali** con un docente.

### PERCORSO FORMATIVO

Laboratorio strutturato in **sessioni a cadenza variabile** rivolto al medesimo gruppo di discenti (ad esempio medici del corso di formazione specifica in medicina generale). La **continuità dell’esperienza laboratoriale** accresce la familiarità degli allievi con la metodica del simulated patient consentendo al gruppo stesso di proporre autonomamente delle tematiche sensibili da esplorare attraverso questa tecnica.

---

## COSTI

I pacchetti possono avere un **costo variabile** in base alla presenza di uno o più simulatori, alla numerosità dell’aula e agli outcome richiesti.

---

## REFERENTI



### S.I.N.C.- Spazi Immaginari di Narrazione e Cura

Associazione che opera nel settore della formazione in campo medico e psicologico.

**DOTT. DANIELE BONDI**

*daniele.bondi@hotmail.it*

+393475013969

Medico con formazione specifica in Medicina Generale.

Agopuntore ed esperto in Medicina Tradizionale Cinese.

Curatore di laboratori di Medicina Narrativa.

Parallelamente al percorso medico consegue una formazione artistica in ambito teatrale.

**DOTT.SSA VALENTINA BONACCIO**

*valentinabonaccipsy@gmail.com*

+393208938889

Psicologa clinica e della salute.

Esperta in Psicologia Giuridica e Criminologia.

Psicodrammatista formatasi presso l'Istituto di Psicodramma a Orientamento Dinamico di Roma.

Tango-terapeuta con specializzazione nella riabilitazione per patologie neurodegenerative.

Parallelamente al percorso psicologico consegue una formazione artistica in ambito teatrale.